

body count

by
A.V.

Ice-T con il suo gruppo Body Count rappresenta, senza ombra di dubbio, l'evento dell'anno 1992!!

Dal punto di vista strettamente musicale, l'album di debutto (l'omonimo Body Count) è una piccola, ma vera, rivoluzione.

Dopo moltissimi anni, un nero, un vero rappresentante di questa generazione cresciuta nei ghetti, per di più un "cantante" Rap di successo, si riappropria della musica Rock,

lanciando un segnale forte e diretto alla sua gente: "il Rock è appartenuto alla nostra cultura, e può ancora appartenerci, adesso e in futuro!"

Un incontro "storico" tra due strade (il Rap-il Rock, i Neri-i Bianchi) che sembravano inevitabilmente impossibilitate ad incrociarsi.

Ed ecco allora un cazzuto e potente disco di Hard-Rock, suonato con l'approccio Rap da una vera e propria Gang musicale; una sequenza di canzoni micidiali che, fra sirene, urla e colpi d'arma da fuoco che battono il tempo, lasciano abbagliati per la loro incisività.

Parallelamente l'importanza di questo lavoro si lega ad una battaglia sacrosanta per il diritto alla libertà di espressione.

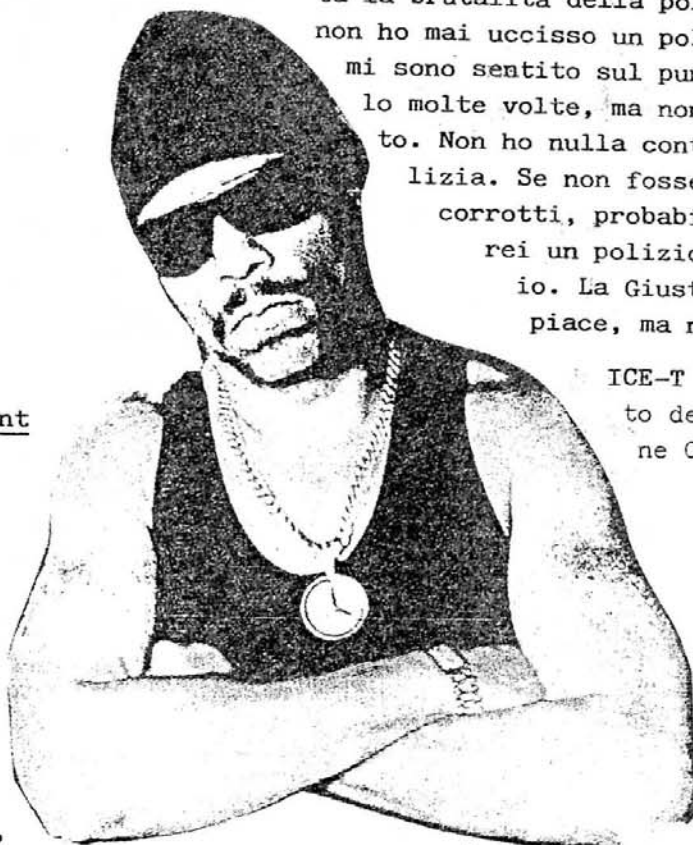
Infatti questo disco (uscito, casualmente, proprio nei giorni della rivolta sanguinosa dei ghetti neri di Los Angeles), è stato sottoposto ad una serie di assurde pressioni affinché venisse ritirato dal mercato o, quantomeno, fosse eliminata la canzone, pietra del o scandalo, "Cop-Killer" ("Ammazza-poliziotti"). In questa, come nelle altre canzoni, Ice-T dà la sua visione, da giovane dei ghetti, nero e incazzato, di questa America socialmente alla deriva. Parole troppo esplicite, crude e...vere, per passare inosservate.

Ed infatti in un susseguirsi di prese di posizioni (dal capo della polizia di L.A., alla moglie del nuovo Vice-presidente americano "Tippy" Gore in qualità di rappresentante di un delirante gruppo di "genitori democratici" contro il rock- fino, udite udite, alla coppia di comici del decennio Dan Quayle e George Bush) Ice T e la sua Casa discografica, la Time Warners, sono stati sottoposti ad un fuoco di fila impressionante, tra accuse di immoralità, istigazione alla violenza e altre stronzate del genere.

Una battaglia che è andata avanti per mesi, tra dichiarazioni infuocate, fino a quando in piena libertà (così ha affermato Ice-T// "per non assecondare le accuse strumentali") la canzone è stata tolta dal disco, dopo che esso aveva comunque raggiunto il Milione e mezzo di copie vendute!

Uno scontro durissimo questo, fra bacchettoni "moralisti" censori e la libertà di espressione. Un fatto che ci fa capire come il Rock possa ancora far paura al sistema; perché semplicemente fa parlare e crescere, la coscienza sociale di migliaia di persone.

Un disco simbolo (se mi permettete) di questi fottuti anni 90!!!!!!!



"Canto di un personaggio che affronta la brutalità della polizia. Io non ho mai ucciso un poliziotto; mi sono sentito sul punto di farlo molte volte, ma non l'ho fatto. Non ho nulla contro la polizia. Se non fossero tutti corrotti, probabilmente sarei un poliziotto anche io. La Giustizia mi piace, ma non c'è!"

ICE-T a proposito della canzone Cop-Killer

WORDS OF THE GHETTO

Sapete, a volte siedo a casa.

Sapete guardo La T.V. e mi chiedo come sarebbe vivere in un posto come il COSBY SHOW,*

OZZIE and HARRIETT.

Sapete, dove i poliziotti arrivano e prendono il tuo gatto dall'albero e tutti i tuoi amici muoiono vecchi.

Ma vedete, io vivo a SUD CENTRAL e sfortunatamente merda non è così!!! È una presa per il culo!!!

* I ROBINSON

Mentre scrivo il dubbio non è ancora stato sciolto: è o non è Ice-T il personaggio dell'anno appena trascorso? Dopo averci ben pensato a mente fredda il mio giudizio è sì e allora gioco d'anticipo e gli dedico un articolo basandomi sul suo ottimo disco Rock con i Body Count e sui testi che lo compongono. Se leggerete queste righe su Wo-lver-Night vuol dire che c'è ancora un pò di democrazia e che il direttore è ancora vivo.

Ice-T personaggio dell'anno quindi, oppure solo un figlio del ghetto incazzatissimo che veramente ucciderebbe un poliziotto nel caso gli girino i "5 minuti"? Leggendo le interviste concesse da Ice la seconda ipotesi va scartata, l'uomo di cui stiamo parlando ha fatto un sacco di soldi e non so fino a che punto frequenti i ghetti neri, però ha le idee chiare, un messaggio da trasmettere e tanta rabbia per la condizione del 99% dei fratelli neri che dal ghetto non usciranno mai.

In questa sede mi interesserò del messaggio di Ice-T solo dal punto di vista dei testi di BODY COUNT utilizzando le 2 canzoni che maggiormente mi hanno colpito, la celeberrima COP KILLER e l'unica ballata del disco, THE WINNER LOSES.

Prese alla lettera le parole che compongono il non lunghissimo testo di COP KILLER sembrano avvalorare la tesi di un incitamento alla violenza, un incoraggiamento a far fuori la corrotta polizia di L.A.; in effetti la song suona così: "ho indossato la mia maglietta nera/ ho infilato i miei guanti neri e il passamontagna nero/ questa merda è durata abbastanza a lungo/ ho la mia calibro 12 carica/ ho spento i fari/ stò per sparare qualche colpo/ stò per far fuori qualche poliziotto" segue il coro.." COP KILLER, meglio te di me, Cop Killer fotti la brutalità della polizia, Cop Killer so che la tua famiglia si addolora (si fotta).. e via così paragonando i poliziotti a dei maiali e invitando a uccidere un poliziotto in memoria di Rodney King, per la libertà.

Ovvia la reazione della parte più conservatrice e puritana di un America che può anche avere il volto democratico di Bill Clinton (anche se tifo per lui), ma non perde certo i suoi difetti e le sue contraddizioni.

In realtà appare abbastanza chiaro il punto di vista estremamente realista di Ice-T che semplicemente si mette nei panni di un qualsiasi uomo di colore che stufo dell'andazzo delle cose passa alla violenza per rispondere alla violenza quotidiana da lui subita. A dire il vero il personaggio della canzone è uno psicopatico, ma non credo che tutti coloro che si sono ribellati a L.A. non molti mesi fa fossero psicopatici, ne avevano semplicemente le palle piene, ma qui il discorso si fa complesso e allora passo all'altra canzone da me presa in esame, THE WINNER LOSES il cui tema è la droga. Qui Ice ci parla di un suo amico drogato che crede di volare alto ma non fa altro che autodistruggersi, prima gli chiede dei soldi in prestito, lui si rifiuta di darglieli allora l'amico ruba e la dose comprata dallo spacciatore sarà l'ultima; bellissimi i versi iniziali e il ritornello: "Il mio amico si fa di cocaina/ fuma la notte e il giorno/ fa impazzire mamma e papà/ vivendo la sua vita in una luce scura/ ogni dollaro va nella pipa/ lui vuole in prestito dei soldi da me/ pensi che sono cieco, non sai il conto, non lo vedi?/Tu vuoi volare alto quanto il cielo/ tu stai dando il bacio d'addio alla tua vita/ pensi sia un gioco che fai/ ma i vincitori perdono prima poi.

Più in là non vado, non sono un sociologo, ma penso ci sia più verità in questo disco dei BODY COUNT che in 4 anni di discorsi di Bush!

BODYCOUNT



SOTTO È IN ARRESTO ICE-T COLLE APPARE NEL NEW YORK CITY

* DEL REGISTA HARIO VAN PEEBLES

